PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

15 GENNAIO 2017 - SECONDA DOMENICA DEL T.O. CICLO "A"

GESÙ L'AGNELLO CHE SALVA

1ª Lettura: Is 49,3.5-6 - Salmo: Sal 39 - 2ª Lettura: 1 Cor 1,1-3 - Vangelo: Gv 1,29-34

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!»

Giovanni 1,29

Stai con me, e io inizierò a risplendere come tu risplendi; a risplendere fino ad essere luce per gli altri. La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio. Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri. Fa' che io ti lodi cosi, nel modo che tu più gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me. Dà luce a loro e dà luce a me; illumina loro insieme a me, attraverso di me. Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà. Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio, con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi, e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te.

Beato John Henry Cardinal Newman

Con questa domenica inizia il Tempo Ordinario dell'Anno A. In ogni domenica la comunità cristiana celebra il mistero pasquale presente e operante in ogni singolo avvenimento del Vangelo, come se si trattasse di una serie di medaglioni. Ogni medaglione rappresenta una porta d'entrata verso tutto il mistero di Gesù.

Il Vangelo di Giovanni aveva bisogno di fare chiarezza per i suoi destinatari. Nella comunità era sentita la necessità di dare una risposta alla domanda «Chi è l'inviato da Dio, il Battista o Gesù?». Il tema oggi non è più sentito, ma nella Chiesa nascente lo era molto. Basta ricordare la perplessità dei discepoli del Battista sulla messianicità di Gesù (cf. Mt 11,13) e la conversione di dodici discepoli del Battista a opera di Paolo, a Efeso (cf. At 19,1-7).

Giovanni Battista è colui che indica il Messia, e lo fa attraverso due dati: Gesù è definito l'agnello di Dio e Gesù è colui sul quale discende lo Spirito per rimanervi. Il primo dato allude alla missione del Messia attraverso quattro riferimenti principali. Il primo riferimento indica l'agnello pasquale (Es 12) il cui sangue ha salvato il popolo di Dio dallo sterminatore che passava attraverso le case in Egitto. Il secondo riferimento riguarda il Servo di Yhwh. In aramaico la parola «*talya*» significa contemporaneamente sia «*agnello*» sia «*servo*». Molti esegeti pensano che il Battista, parlando aramaico, abbia chiamato Gesù «*talya di Dio*», giocando sul doppio significato del termine *talya* (ciò spiega la scelta della prima lettura: si tratta del secondo carme del Servo di Yhwh, Is 49,3.5-6). Il Servo di Yhwh è colui che libera gli uomini dai loro peccati come il sangue dell'agnello dello *Yom Kippur* (da non confondersi con il capro di Azazel): e questo è il terzo riferimento.

Infine, il quarto riferimento riguarda il Messia stesso e viene dal pensiero rabbinico dell'epoca di Gesù. Nella teologia rabbinica (cf. il «Testamento di Giuseppe»; «Enoch») si riteneva che alla fine dei tempi sarebbe apparso un agnello con la divina capacità di distruggere definitivamente il male rappresentato simbolicamente da mostri e bestie selvatiche.

Lo Spirito che scende e rimane su Gesù è lo Spirito che allude al racconto della creazione. È lo Spirito che anima i profeti, che ha incarnato il Verbo nel seno di Maria. Lo Spirito, infine, è colui che risuscita Gesù dalla morte - dice Paolo - e risorgerà anche noi, fatti una sola cosa con Gesù dal sacramento del battesimo. Dire che Gesù è l'agnello di Dio e che in Lui permane lo Spirito significa dire che Gesù è il salvatore degli uomini perché perdona i peccati e dona la vita.

IL VANGELO

La liturgia, sostituendo l'espressione originale «*Il giorno dopo*» con l'espressione generica «*In quel tempo*», ha sottratto il testo di Gv 1,29-34 al problema esegetico della «settimana giovannea», semplificando la comprensione del brano. Il testo di Gv 1,29-34 è impostato in modo concentrico. Ciò significa che il testo è ben delimitato e suddiviso. La delimitazione è data dall'inclusione formata dal verbo «vedere» (Gv 1,29: «*Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui…*»; Gv 1,34: «*E io ho visto e ho testimoniato…*»). La suddivisione è data dalla successione di alcune ripetizioni: nel segmento [a] troviamo gli elementi «vedendo + io non lo conoscevo + rese testimonianza»; nel segmento [b] c'è la descrizione della visione, espressa dagli elementi «*Ho visto lo Spirito scendere…. e posarsi*»; nel terzo segmento [a'] troviamo gli stessi elementi presenti nel primo «Io non lo conoscevo + ho contemplato/vedrai + ho reso testimonianza». Il brano, dunque, redatto in modo raffinato e ricco sotto il profilo teologico, ha lo schema a - b - a' ed evidenzia la discesa e la permanenza dello Spirito nella persona di Gesù. Perché questa centralità dello Spirito? Poco prima del diluvio, Dio disse: «*Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni*» (Gen 6,3). Al di là delle discussioni sui «centoventi anni», lo Spirito di Dio ritorna definitivamente tra gli uomini con la persona di Gesù. Con la Gesù inizia, perciò, una nuova umanità che, inabitata dallo Spirito farà esperienza della morte, ma la morte non avrà il potere ultimo e definitivo su questa nuova umanità.

Il Tempo Ordinario si apre, dunque, con la presentazione sintetica della persona e della missione di Gesù che saranno dipanate lungo tutto il Tempo Ordinario. L'assemblea, però, ha fin da subito chiaro quale sarà l'itinerario attraverso il quale celebrerà il mistero della salvezza in Cristo. In qualche modo il Battista potrebbe rappresentare i discepoli di Gesù, oggi. Essi, come Giovanni, sono chiamati a porre davanti a loro il Maestro («*Prima di me*»), a scoprire l'azione dello Spirito di Cristo nella comunità credente e nella propria vita («*Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo*») e testimoniare nella vita il Maestro («*E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio*»).

In modo sintetico così si esprime la petizione e il fine della petizione della colletta propria: «*Conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annunzio del Vangelo*».

LA PRIMA LETTURA

La piccola parte del secondo carme del servo di Yhwh Is 49,3.5-6) che costituisce la prima lettura, tratteggia la figura del Servo. Egli ricondurrà gli uomini alla vera patria, sarà luce-guida per i popoli e porterà la salvezza all'umanità. Tale missione è fondata sull'obbedienza del Servo alla volontà di Dio (cf. il salmo responsoriale e il suo ritornello: *Ecco, Signore, io vengo, per fare la tua volontà*). Questo Servo («*talya*») è l'agnello (cf. Is 53,7). Questo Servo è il Gesù del Vangelo.

LA SECONDA LETTURA

Indipendente dal legame tematico con gli altri testi della Liturgia della Parola, la seconda lettura (1 Cor 1,1-3) inizia la lettura semicontinua della prima lettera ai Corinzi. Il breve testo odierno comprende l'indirizzo e il saluto. Paolo si presenta come «*chiamato*» e «*apostolo*» e si indirizza ai «*santi per chiamata*» che «*invocano il nome del Signore*». Brevissime parole per definire il responsabile della comunità e i discepoli di Gesù nella storia. discorso della montagna. Gesù, infatti, metterà in guardia i suoi ascoltatori: «*Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento*» (Mt 5,17). Questo compimento poi non dovrà accontentarsi dell'obbedienza formale alle prescrizioni, ma si tratterà di raggiungere il cuore spirituale dell'amore e della gratuità: «*Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli*» (Mt 5,20).

SALUTO DEL PARROCO

Carissimi durante questa settimana, accanto alla sistemazione abitativa, ancora in corso, ho cercato di incontrare diverse persone. Tutte buone e motivate cristianamente. Ciò mi incoraggia e conferma nel proposito che già esprimevo nella santa Messa di ingresso, domenica scorsa 8 gennaio. Quello, cioè, di impegnarmi a riunire i battezzati di questa parrocchia in una grande famiglia. In essa ogni persona potrà sentirsi accolta, valorizzata e promossa nel senso di appartenenza alla comunità dei fratelli in Cristo. Questo è reso ancora più necessario dalla grande dispersione abitativa che questo territorio ha sempre avuto e che la nuova urbanizzazione sembra quasi aver accentuato. Dispersione e anonimato tipico di ogni grande città, e perciò anche di Roma comprese le sue periferie, ma anche per l'assenza cronica di una piazza o di un luogo di aggregazione spontanea. Mi ha sorpreso che domandando alle varie persone incontrate, dove abitassero, sia bambini che adulti hanno usato come riferimento dei supermercati (forse sono l'unico punto di ritrovo e identificazione?). Anche per questo la parrocchia deve essere il luogo naturale del ritrovarsi insieme. Ogni occasione sarà buona per stare assieme, diventare persone migliori e sostenersi nel cammino da discepoli di Gesù. Ciò vale chiaramente per gli incontri di preghiera e le celebrazioni, ma anche per i momenti di svago e di fraternità. Il Signore benedica questi propositi e ci aiuti ad attuarli.
Evviva i Sacri Cuori di Gesù e Maria. Evviva la nostra Cattedrale!
Fraternamente
Don Giuseppe Colaci

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

DOMENICA 15 GENNAIO - II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Seconda settimana del salterio
103ª Giornata del Migrante e del Rifugiato
che si svolgerà nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Ladispoli dalle ore 15,30 alle ore 18,30.
Seguirà la concelebrazione Eucaristica nelle diverse lingue e sarà presieduta dal nostro Vescovo Mons. Gino Reali.

Martedì 17	**Sant'Antonio, abate** ***XXVIII GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI***
Mercoledì 18	**INIZIA LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (18-25 GENNAIO)** **TEMA DI QUEST'ANNO: "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione"** ***(cfr. 2 Corinzi 5, 14-20)***
Giovedì 19	***Incontro del Parroco don Giuseppe con tutti i responsabili dei gruppi e movimenti della Parrocchia alle ore 21,00***
Venerdì 20	***San Fabiano, papa e martire e San Sebastiano, martire***
Sabato 21	**Sant'Agnese, vergine e martire**
DOMENICA 22	**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Terza settimana del salterio** **ore 13,00 Benedizione degli animali presso i Casali di S. Nicola**

CATECHESI 2016-2017:
Gli incontri di Catechesi si svolgono:

Martedì 17	**ore 17.00-18.30**	**2° anno di Prima Comunione**
Mercoledì 18	**ore 17.00-18.30**	**1° anno di Prima Comunione**
Venerdì 20	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**

ATTIVITA' PARROCCHIALI

Domenica 5 febbraio il gruppo Scout organizza la 3ª Polentata presso la Base Scout La Valletta di Via della Storta 783. Le prenotazioni sono obbligatorie e devono essere fatte entro il 27.01.2017 - vedi locandina.

PERDURANDO IL FREDDO, LA S. MESSA FERIALE DELLE 18,30 (DAL LUNEDI' AL VENERDI') SARA' NELLA SAGRESTIA DELLA CATTEDRALE